

BILANCIO 2004
RISULTATI RAGGIUNTI, NUOVI OBIETTIVI E PROGETTI SPECIALI

**RECUPERATE 34.400 TONNELLATE DI IMBALLAGGI IN ALLUMINIO PARI AD
OLTRE IL 51% DEL CONSUMO**

**FISSATI GLI OBIETTIVI PER I PROSSIMI QUATTRO ANNI:
NEL 2008 IL 60% DI RECUPERO COMPLESSIVO**



Milano, 5 aprile 2005. Il consuntivo 2004 presenta un quadro particolarmente positivo delle attività del Consorzio Imballaggi Alluminio sia in termini di risultati, che di progettualità, così sintetizzabili:

- E' stata attivata la raccolta dell'alluminio in oltre **4.400 Comuni italiani**. Questo significa che grazie alla collaborazione con una rete di circa **400 operatori convenzionati**, oggi CIAL coinvolge direttamente nella raccolta differenziata degli imballi di alluminio una popolazione di oltre **41 milioni di persone** distribuita su tutto il territorio nazionale.
- A fine 2004 la quota di **recupero** di imballaggi di alluminio ammonta al **51,1%** dell'impresso al consumo. Tradotta in cifre assolute questa percentuale **equivale a 34.400 tonnellate** di materiale di alluminio, **30.600** delle quali riciclate.
- Nel 2004 il riciclo è cresciuto di oltre l'**8%** rispetto all'anno precedente.
- E' stata attivata la collaborazione con **22 fonderie** di alluminio, ovvero il 100% della capacità produttiva italiana e convenzionato **34 impianti di termovalorizzazione**.
- Oggi il nostro Paese detiene la **leadership in Europa**, insieme alla Germania, nell'industria del riciclo dell'alluminio. A livello mondiale, questo primato ci pone al 3° posto dopo Stati Uniti e Giappone.
- Grazie al riciclo di 30.600 tonnellate di imballaggi in alluminio sono state **evitate emissioni serra per 302.000 tonnellate di CO2**, e risparmiata energia pari a **108.000 tep** (tonnellate equivalenti petrolio).

I dati sulla raccolta ed il recupero evidenziano come, ormai, il sistema sia solidamente orientato ad una gestione integrata delle fasi di raccolta, riciclo e recupero degli imballaggi in alluminio, alternativa consolidata rispetto alla discarica. Momento qualificante dell'attività del sistema di gestione dell'alluminio nel corso dell'anno è stato il forte impulso dato alla raccolta





differenziata attraverso le convenzioni stipulate con i singoli Comuni su tutto il territorio nazionale.

Nel 2004 attenzione è stata posta anche al **Recupero Energetico** che ha garantito la valorizzazione di 3.800 tonnellate di imballaggi flessibili in alluminio presenti nel rifiuto indifferenziato.

Un grande impulso è stato dato anche ai temi della prevenzione attraverso il monitoraggio effettuato presso le imprese di produzione delle diverse tipologie di imballaggi in alluminio, con l'obiettivo di individuare le azioni di prevenzione più efficaci e significative con riferimento al minor impiego di materiali, alla facilità di riciclo, alla semplificazione del sistema imballo. Questa attività ha prodotto risultati molto importanti in termini di prevenzione sia quantitativa che qualitativa.

Nuovi obiettivi e progetti speciali

Conseguiti i primi obiettivi di riciclo e recupero fissati dall'Unione Europea, la filiera degli imballaggi in alluminio guarda ora al prossimo futuro. Infatti, la direttiva europea 2004/12 che emenda la 94/62 impone una ridefinizione della strategia ambientale del settore degli imballaggi in alluminio, che deve tenere conto anche del tasso di crescita delle quantità immesse al consumo a livello nazionale, +14% negli ultimi tre anni.

Il piano di azione del Consorzio, in linea con i nuovi obiettivi e indicazioni comunitarie, prevede oltre alla gestione continua dei rapporti con il territorio per la formalizzazione di nuove convenzioni e lo sviluppo delle raccolte, che già nei primi mesi di quest'anno ha prodotto importanti risultati, l'adozione di forme incentivanti e di alcuni progetti speciali.

Obiettivi di recupero

Per quanto riguarda gli obiettivi per i prossimi anni, incluso il 2008, anno entro il quale occorrerà raggiungere gli obiettivi fissati dalla nuova direttiva (almeno il 50% di riciclo) riportiamo di seguito le previsioni anno per anno.

ULTERIORI PREVISIONI	u.m.	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Imnesso al consumo	t	66.100	67.300	68.600	68.800	70.000	70.200
Recupero totale	t	33.300	34.400	35.900	38.000	40.100	41.700
Obiettivo Recupero Totale		50,4%	51,1%	52,3%	55,2%	57,3%	59,4%
di cui:							
Riciclo	t	28.300	30.600	32.000	34.000	36.000	37.500
Obiettivo di Riciclo		42,8%	45,5%	46,6%	49,4%	51,4%	53,4%
Recupero Energetico	t	5.000	3.800	3.900	4.000	4.100	4.200
Obiettivo Rec. Energetico		7,6%	5,6%	5,7%	5,8%	5,9%	6,0%



Accordo Quadro

Il 14 dicembre 2004 è stato firmato a Roma da ANCI e CONAI il nuovo Accordo di Programma Quadro. La stipula dell'Accordo, prevista dal Decreto Legislativo 22/97, con validità fino al 2008, crea le condizioni per un ulteriore sviluppo della raccolta differenziata urbana dei rifiuti di imballaggio in alluminio grazie anche ad alcune interessanti novità che riguardano l'incremento dei corrispettivi, un nuovo slancio per la realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione, la promozione di Accordi volontari e di programma a livello territoriale, le condizioni per la raccolta differenziata e avvio a riciclo delle frazioni merceologiche simili, lo sviluppo della raccolta differenziata nelle aree "disagiate", la promozione della produzione di manufatti con materiali riciclati e la diffusione, soprattutto nella Pubblica Amministrazione, degli acquisti verdi.

CIAL, oltre a garantire a tutti i Comuni che conferiscono i materiali un corrispettivo economico interessante e vantaggioso (368,00 Euro/t), propone agli operatori accordi per la valorizzazione dell'alluminio presente nei rifiuti indifferenziati, nelle scorie post combustione, di tappi e capsule da selezione del vetro e per il recupero energetico e la produzione di CdR. CIAL promuove, inoltre, presso i gestori l'adozione delle migliori tecnologie disponibili per massimizzare il recupero dell'alluminio.

Sviluppo Raccolta "Multileggero"

CIAL assieme a Conai e altri consorzi di filiera, promuove lo sviluppo di un nuovo modello di raccolta differenziata degli imballaggi e successiva valorizzazione. Si tratta della cosiddetta raccolta del multi-leggero (plastica + metalli) che si va diffondendo progressivamente un po' su tutto il territorio nazionale e che ottimi risultati ha prodotto, in particolare, a Milano ad un anno dall'avvio. Questo nuovo sistema consiste non tanto nelle modalità di raccolta dei materiali quanto nelle tecnologie utilizzate a valle per la separazione e valorizzazione dell'alluminio. Il sistema è estremamente semplice ed economicamente molto efficiente: posizionando alla fine del nastro per la selezione dei materiali un magnete e un ecs - le cosiddette correnti indotte - la banda stagnata viene attratta dal primo, mentre il sistema delle correnti indotte respinge gli imballi di alluminio che vanno a finire in un contenitore dedicato, mentre a valle avviene la selezione delle plastiche e degli accoppiati.

Supporto diffusione separatori ECS

CIAL, come per il 2004, promuoverà - anche attraverso forme di incentivazione economica a fronte di impegni di selezione e conferimento dell'alluminio selezionato - la diffusione dei separatori ECS, per metalli non ferrosi, negli impianti di cernita della raccolta multimateriale, di preparazione del CDR, di cernita dei rifiuti urbani e in quelli di trattamento delle scorie da incenerimento.

Estrazione Alluminio da scorie di combustione

Per dare consistenza all'accordo che prevede a fronte del ritiro di frazioni metalliche non ferrose estratte dalle ceneri pesanti (scorie) derivate dall'incenerimento dei rifiuti, CIAI ha attivato nel corso del 2004 contatti sia con gestori di impianti di incenerimento che con imprese attive nel settore trattamento/smaltimento ceneri pesanti per avviare delle sperimentazioni finalizzate alla valorizzazione del materiale recuperato. E' possibile estrarre dalle scorie di combustione una quota di 0,7 - 1,3 % di metalli non ferrosi di cui il 70 - 90 % è alluminio. Oltre ad accordi già avviati nel bacino di Modena, sono in fase di definizione progetti di sperimentazione con alcune imprese lombarde.

Nuovi Processi e Tecnologie

Il costante monitoraggio dei processi e delle tecnologie applicate nel settore della selezione degli imballaggi in alluminio post-consumo e del trattamento finalizzato al riciclo dell'alluminio in fonderia continuerà ad essere al centro dell'azione del Consorzio. Oltre a garantire il sostegno alla diffusione del know how della selezione del materiale proveniente dalla raccolta multimaterale leggero in relazione alle evoluzioni delle tipologie di raccolta saranno sviluppate nuove iniziative finalizzate ad approfondire aspetti legati alle caratteristiche metallurgiche dell'alluminio ottenuto dal riciclo degli imballaggi e alla valutazione delle tecnologie di trattamento di materiali compositi/poliaccoppiati.

Marchatura

In relazione alle indicazioni contenute nella direttiva 2004/12 CIAI intende promuovere una campagna di adozione volontaria della marcatura conformemente alle indicazioni della Decisione del 28 gennaio 1997 che individua quale sistema di identificazione degli imballaggi in Alluminio l'abbreviazione ALU e la numerazione 41.



L'adozione del pittogramma riconosciuto dalle normative CEN, riportato a fianco, verrà promossa attraverso incontro con associazioni di categoria rappresentative dei vari segmenti produttivi degli imballaggi in alluminio nonché alle associazioni degli utilizzatori che in ultima analisi dispongono degli spazi in etichetta.

Applicazioni dell'alluminio riciclato

Sulla base delle esperienze effettuate nel corso dell'ultimo biennio, CIAI ha attivato il monitoraggio delle leghe prodotte e delle destinazioni dell'alluminio riciclato.

La materia verrà ulteriormente approfondita in relazione all'applicazione del DM 203 dell'8 maggio 2003. CIAI ha già intrapreso contatti con interlocutori

privilegiati della filiera alluminio, quali associazioni ed enti di ricerca, per la costituzione di un Gruppo di Lavoro finalizzato ad aver maggior consapevolezza della tematica, all'individuazione del percorso ottimale e del "chi fa cosa" per giungere ad un protocollo d'Intesa a copertura degli interessi dell'intera filiera alluminio. Si valuterà inoltre la possibilità di predisporre e diffondere un tool software per la valutazione dei benefici ambientali dell'applicazione dell'alluminio riciclato.

Scheda CIAL



Il Consorzio Imballaggi Alluminio CIAL nasce nel 1997 con il compito di avviare a riciclo e recupero gli imballaggi di alluminio, alla fine del loro ciclo di vita, provenienti dalla raccolta differenziata fatta dai Comuni, contribuendo così al recupero di una preziosa materia prima, evitando sprechi e salvaguardando l'ambiente.

Il Consorzio riunisce la filiera industriale degli imballaggi in alluminio destinati al consumo sul territorio nazionale: produttori di materia prima, fabbricanti e utilizzatori di imballaggi. Le imprese consorziate, pur operando in autonomia, condividono la responsabilità di ruolo e applicano i principi di efficacia, efficienza ed economicità per raggiungere insieme gli obiettivi di riciclo e recupero degli imballaggi in alluminio definiti dalla normativa.

Gli obiettivi generali di CIAL sono:

- lo sviluppo della raccolta differenziata degli imballaggi di alluminio postconsumo;
- l'avvio a recupero dei rifiuti da imballaggio di alluminio prioritariamente attraverso il loro riciclo;
- il monitoraggio delle attività di prevenzione orientate al contenimento della produzione dei rifiuti.

Per raggiungere questi obiettivi il Consorzio Imballaggi Alluminio stipula apposite convenzioni con i Comuni, o con imprese da essi delegate, per l'organizzazione della raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio. I costi della raccolta sono coperti interamente da CIAL attraverso il riconoscimento di un corrispettivo prestabilito, in linea con quanto disposto dall'Accordo Quadro fra Il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI).

Cantiere - ufficio stampa CIAL
Gea Gardini - T. 02 - 87383180
g.gardini@cantierecomunicazione.com
www.cantierecomunicazione.com

Ufficio Comunicazione CIAL
Stefano Stellini T. - 02.54029206
s.stellini@cial.it
www.cial.it